

# Casa di riposo, confronto Cisl-Comune

«Così si abbandonano i dipendenti»

Riceviamo e pubblichiamo. Con riferimento al futuro della Casa di riposo di San Michele M.vi, vorrei precisare alcuni aspetti. Così come il sindaco Michelotti, anch'io ho come obiettivo il mantenimento in vita della struttura, garantendo la qualità dei servizi erogati e tutelando i posti di lavoro. Per fare questo, si era paventata, in un incontro antecedente quello di lunedì scorso (15 dicembre) l'ipotesi di de-pubblicizzazione della struttura. Una strada, anche condivisibile, che non dev'essere però confusa con la cessione totale della gestione. Nel primo caso, attraverso la creazione di una fondazione, l'Amministrazione comunale avrebbe affidato al nuovo Ente la gestione dei contratti con i dipendenti. Per questi ultimi, la garanzia di essere dipendenti, con contratto privato, di una struttura verosimilmente in parte pubblica ed in parte privata. La seconda ipotesi, avanzata solo nell'incontro di lunedì scorso è ben più radicale e certo meno garantista nei confronti dei lavoratori. Tutta la struttura viene ceduta ad un terzo attraverso bando. Ad eccezione della proprietà dei muri, tutto il resto farà capo al soggetto che si aggiudicherà il bando di appalto. Con quali conseguenze per i lavoratori? 1 - perdita definitiva della qualifica di dipendenti pubblici con annessa



perdita dei relativi diritti giuridici

2 - assunzione tramite soggetto privato (ed oggi bene sappiamo quale siano le loro logiche)

3 - impossibilità di chiedere il trasferimento ad altro Ente pubblico. Mi è parso inoltre scorretto non aver fatto partecipare all'incontro di lunedì il personale della cooperativa attualmente operante (l'unica presente nella struttura che assiste gli ospiti del terzo piano). In conclusione, credo che la costituzione di una Fondazione rappresenti l'unica soluzione a garanzia dei posti di lavoro. L'alternativa presentata garantisce probabilmente solo le casse comunali e non persone che, alcune da oltre trent'anni, prestano il loro prezioso e professionale servizio all'interno della struttura.

Lucio Allegro, responsabile Terzo settore, Cisl Fp Cuneo

«È l'unica soluzione praticabile»

«L'intenzione di dare la struttura in gestione a terzi persiste da anni. Già nel 2011, con il sindaco Ruffa, ci eravamo informati sulla possibilità di creare una Fondazione e il nostro assistente legale l'aveva definita "una strada non percorribile". In questa vicenda, abbiamo parlato fin da subito di cessione totale della gestione. Ovviamente, la cessione dovrà avvenire nel rispetto di tanti paletti che abbiamo inserito nel bando dopo i confronti con i sindacati e i dipendenti. Chi prenderà in gestione la struttura dovrà assumere alle proprie dipendenze il personale comunale, che dovrà conservare le stesse condizioni vigenti. Lo stesso deve valere per il personale della cooperativa che oggi si occupa del terzo piano. Vogliamo che tutto resti così com'è. Ritengo che la struttura oggi sia un fiore all'occhiello del paese: con la mensa che fornisce anche i pasti alla Scuola d'infanzia. La scelta ormai è presa e il bando è pronto per la pubblicazione, lo abbiamo inviato alla Casa di riposo e ai sindacati per le ultime eventuali correzioni. Siamo vincolati al Patto di stabilità, non si può fare altrimenti».

Domenico Michelotti, sindaco di San Michele